

Montignoso 15 Febbraio
1749

COMPUTISTERIA

Opera ~~di~~ ^{di} Maggio
Tobia

Dal Romanico che porta
per titolo

Il Segno della Croce
Composta da Del Giudice
Orfeo

il segno della Croce

Opera Maggio
 Il Segno della Croce
 Ossia
 Nerone contro i cristiani

Personaggi Pagani

Nerone imperatore
 Marco prefetto
 Tigellina
 Licinio
 Viturcio capitano di Marco
 Senilis spia
 Berenice ^{intrigante}
^{20. 4.} ^{Codex} Jobba liberto

Culla mia culla diletta
 Dai miei avi fu fondata
 Or da me darai Bruciata
 per provar la mia favella
 e veder l'opera e bella

Mio governare sei un eroe
 tu sei musico e poeta
 la mia voce) ^{è dolce} ^{è lista} ^{è lista}
 Dunque) ^{è lista} ^{è lista} ^{è lista}
~~sarà~~ vero un grande attore

Personaggi cristiani

Sabio capo dei cristiani
 Melos, ^{libro}
 Mercio
 Stefano

Tigellin pubblicarsi
 delle feste dai il Barudo
 io alle feste andrò cantando
 il poema e i pretoriani
 Batteran tutti le mani

Tigellino un'altra cosa
 voleo dirti) ^{ti} ^{parla} ^{osire}
 quella setta de perire
 di chi parli o mio Sovrano
 di quel popolo cristiano

non temer li opereremo
 quella gente Maladetta
 chiami Marco e che di
 a eseguire) ^{ti} ^{non}
 tosto vado a darvi

¹
Mercia Melos ascoltate
cio che Paolo cia scritto
a saputo d'elleditto
Di Nerone gran soriano
contro il popolo cristiano

²
1) e percio che dobbian fare
2) riunire ci dovremmo
Dopo far decideremo
il da farsi) Mercia (ad avvisare
sia si cora) ma non ti affrettare

³
Perche mai) Melos (ascolta o Mercia
Dai ne siamo sorleggiati
Dalle spie e dai soldati
Come il sai) Melos (fui sedotto
da un non ma lo ingannato

⁴
Mercia Melos
Dunque allora che si dee fare
ascoltate un mio consiglio
Di giordanna il piccol figlio
ma e piccin) Ma un fanciulletto
non far nessun sospetto

⁵
Dunque tu lavorerai
questa sera all'imbrunire
lo farai da me venire
e co' me parleremo
sul da far decideremo) partem
entra
Neron Tigellin Marco

⁶
Neron) Tigellin Dunque domato
quest'incendio impetuoso
Tigell mio soriano generoso
non ancor e partentiamo
che si stende) et (e via longino

⁷
Neron) lascia incenerire che vada
la citta coi suoi abitanti
Marco e Ma il dolor la morte i pianti
della plebe) et (e mio piacere
lor sopir io star a vedere

⁸
Marco Dai parlar che tanta gente
si ritrova senza tetto
Neron) sara questa mio diletto
un bel giorno si glorioso
per mostrarmi l'energo

⁹
Neron) chei palaggi del'impero
stelle cose riservate
quella gente noi portate
e la voce spanderai
cio per lor tutto domai

¹⁰
Melos) Sia salute a Fabio mio
Fabio Sia qualunque o avvisati
Melos) Taci Nedi sian ascoltati
Da quell'uom) fab (o dato il
della croce) Ma o gaato segno

partem
entra
e melos
e soriano

¹¹
Mela) Via partiamo nell'istante
Lino) a incontrar Stefano amato
Sordib) Ma per gioste che a segnato
una croce ... Mostri infami
Dunque sono dei cristiani

¹²
Sordib) Voi vedete quel vecchione
egli e un reo di cristiano
soldat. alla morte lo danniamo
Sordib. Da Lucio il menerete
e tantoro voi avrete

¹³
sol e che far dunque ~~ella~~ ~~fin~~
Sordib. Da Lucio lo menate ~~essi~~
fab. Buona gente di croce
che avrete questo, tra ingrat
Cosa avrete o fabio amato

¹⁴
Dite or voi che male a fatto
e prete lo maltrattate
Via in pace lo lasciate
chei prosegue verso il piono
Sordib) Dec. morire e un reo cristiano

¹⁵
Marco) mio Vitruvio qual tumulto
la si corra ... e voi che fate
Mera) per il Vecchio M. rispettate
sua etade ... ~~ego~~ ~~du~~ ~~qu~~ ~~se~~ ~~sa~~
i passaggio sgombrò sia

¹⁶
Mercia) grazie a voi M. (sorgi o d'una
il tuo nome a me dirai
sono mercia) M. (seffi abbai
e conosci tua famiglia
sei di Lucio) M. (si la figlia

¹⁷
mao ben comprendo o sia mandate) parte
e tu Vecchio generoso
se e vero stai nascoso
Dalla folla) fabio) o mercia andiamo
cio' che vuole lui ... facciamo) parte

¹⁸
Mera) mio Vitruvio il seguirai
a cio' che nessun il molesta
ma che strana cosa e questa
parti Dunque) Vitruvio) addio signore
Mera) quale fremuto o nel cuore

¹⁹
Mai non vidi Donna alcuna
Così bella e questo cuore
or mi tema; che sia amore
quel che provo) Be) Marco felice
Mera) ti saluto o Berenice

²⁰
Be) Dove vai così solingo
senza nullo accompagnato
Mera) Devo andare al gran senato
per veder cesare il forte
B) Ti accompagno fin in corte) fortuna
entra

²¹
fabio) Dunque Stefano m'andrà
avvisar nostri fratelli
Stef) che deo far) fabio) Dirai a quelli
che stasera al cestio andiamo
e li tutti ci troviamo

²²
Stef) sono pronto o fabio amato
fabio) guarda bene a nullo lo dire
Stef) giuro a voi prima morire
parti allora) Stef) parto al momento
Lino) ...

ferrma il passo o fanciulletto
dimmi a me dove tu vai
torno a casa tu non vai
che sia tardi o molta fretta
vengo anch'io) stel / un poco aspetta

²⁴
~~sto torto~~ ²⁴ ~~sto torto~~ poi ritorno
dove vai) stel / poco lontano
dimmi evvia tu sei cristiano
cosa dici amico mio
danni forza o sommo Dio
25

Dunque evvia possiamo andare
da Licinio) stel / e che faremo
forse la lo vedremo
se cristiano tu ne sei
o se pur vadrai i dei } partono
26 } (entra
marco r.li.)

buon Vitindio dunque andasti
e nessun la molestata
fino a casa l'ò sorcata
Ma però son sorvegliati
dalle spie e dai soldati
27

Cosa pensi dunque fare
tu a distanza mi starai
tra vestito mi sedrai
a vederla e io sapere
Non temer di il mio dovere

(partono
Licinio
e Tigellino
Beruice
e Tigellino)

Tigel) grove sala? Beruice
che di roma la più bella
Ber chi ti manda e qual favella
O di tu) Tyl / Sai questo cuore
sol per te arde d'amore

29

B ma che dice Tigellino
so che sei l'adulatore
ma saprai che questo cuore
già d'amore e troppo caro
Tig) si se l'infedele Marco

30

Bere) perché mai è infedele
chi ti sprona a tanto ardore
Tigel forse tu nol senti dire
sò che Marco si allontana
per amor d'una cristiana

31

B Non è ver se impostore
credo marco sia fidato
il tuo amore gliarà svelato
Dunque alui) Ber (no non occorre
sento i moti del mio cuore

32

Tigel dunque io) B (in van tu spera
il mio cuore e già occupato
questo a marco l'ò donato
Tyl lui non tanna) B (Dunque tac
Meglio il suo odio che i tuoi baci

(partono entra
Fabio mercurio melos)

33

Fabio Mercia mia delitta e cara
quanto tarda a ritornare
el fanciullo) M (Tosto a guardare
se ero vien) Melo (o Fabio amato
sai che Stefano è arrestato)

34

Fabio Cosa dici) Merco (come avvenne
Melo ora statemi ascoltare
Mentre stavo per tornare
per istrada l'ho incontrato
e da lui mi ha portato

35

Fabio Tosto entriamo nella casa
e così potrei parlare
Melo Come mai si poteva fare
a salvarlo) M (Cosa pensate
perché questi venite state)

36

Mel Tu chi sei che tanto ardesi
introdursi ai fatti altrui
Marco Sono uno e vengo in cui
or vedrai) Melo (selli) (stare)
sol con te devo parlare (nel
stallone)

37

Marco anche te bella fanciulla
allontanati un momento
però al tuo tanto tormento
parla onesta dimmi che vuoi
che pretendi ora da noi

38

Marco) So che tu fosti accusato
oggi d'essere cristiano
dimmi è vero) Fabio (quale
Deo scopir) Mar (parla sincero
ora dimmi tutto il vero)

39

Fabio se ciò fosse a te che giova
Marco non a me ma per tuo bene
e a Mercia che a te ingiunge
giurar molto io potrei
Fabio) Ma allora dunque chi sei

40

Marco Sono uno che per amore
la mia vita nel periglio
io la getto) Fabio (e tuo consiglio
Marco questo gli è se sei cristiano
vanne via di qui lontano)

41

Fabio Mercia Melo ascoltate
Melo parla dunque o prestiero
Lino la sua voce se non erro
mi sorreggo) Mar (non aver spavento
dillo pur) Lino (Tu sei il prefetto)

42

Fabio allora dunque per arrestarci
sei venuto) Mar (a te attender
se con lei ti vuoi salvare
fuggimmi) Sto o Fabio amato
finché Stefano è arrestato

Tg) parla or via non indugiare
 sp) sigellin in van tu tento
 io non farlo) T. (tra i tormenti
 sia menato) Lier. } e un fanciulletto
 Tg) ne sia messo al cavalletto
 Tg) or v'adrenno ³⁹ se tu parli
 da te alui sette giri
 sp) mio gesu questi martiri
 bene accettati) Tg) or via e' fate
 altri giri ancor gli date

55

Mercia Mercia Dove fui
ai sentito a favellato
e di Mercia ne a parlato
voi girate sopportare
fui un po' tra) Stef (che pure amare

56

Dimque farli e ti decisi
Dove sono i nel momento
buon Gesù quanto tormento
stio ne provò a voi perdono
io ne etudo) Ty (Dove sono

57

non lo devo palesare
ne sarai un traditore
fui ne cresce il mio furor
raddoppiate e poi dei colpi
lascia nel cestio non raccolti
(entra Marco) 58

fermi o vilissimi fanciulli
voi ne date la tortura
senti o Marco a te la cura
lo lasciamo) M (tira spietata
sol di sangue sei assetato

59

Vieni o piccolo fanciullo
dei sospiri tanto dolore
ce ne uno più Maggiore
dimmi Dove dei ferito
tegi compagni o tradito

60

Ma) Tre di lor se mercia pure
Stef Si al cestio radunati
Marco) o virtuosio i miei solati
Tu raduna e via partimmo
e de inteso la salvezza
partimmo e tra fabio
meo meo da un parte
Ty da l'altra

61

Mel) Mercia fabio via fuggite
Dai romani siamo assaltati

Ty) siamo tosto circondati

Mel) fabio Mercia via fuggite

Ty) chi lo tenta voi aggredite

62

Marco) ferma o vile quale audace
chi t'ha dato tal comando

Ty) di merone questo il Bando
di dar morte ai cristiani

Mar) Ma il comando sta in mie mani

63

Ty) lo sapete o tu esegueri

Ty) ora il fermo) M (fuori partire

Ty) pensi o Marco) M (stia in ubbidire
o per io) Ty (ferma al momento

Mar) buon Gesù quanto spavento

64

Merci) Dimque o fabio carcerate

Mel) per tua cella o Marco ingnato

fabio) non esser Marco a ridato

di fuggir Ma il buon nostro

mai fedeli non vuole questo

partimmo

65

M^o Nerone imperatore
 cosa vuoi mio diletto
 Sai che Marco il tuo prefetto
 trasgredisce i tuoi comandi
 tu lo cerchi e me lo mandi

66

Li. Gran prefetto dei romani
 ti richiede a se Nerone
 Ma cosa vuole e qual ragione
 lui ne chiede? L'hai a saperai
 quando la tu ne sarai

67

Salve a te Cesare amato
 ti protegga dunque il cielo
 Marco mio lo tuo zelo
 fin non è? M^o Cesare amato
 dimmi in cosa neo mancato

68

M^o Tigellino dei Tacensa
 che proteggi dei cristiani
 questi son nelle mie mani
 mio divino) M^o (Dunque la storia
 Tigellino e l'impostore

69

M^o Marco mio voleo ben dire
 che mi arresti tu tradito
 da fedele tuo servito
 fino a dor) M^o (continuerai
 ciò che vuoi sempre avrai

70

B. O Licinio un gran piacere
 io ti chiedo) Lic. (fueri parlare
 B. Devi al carcere tu andare
 e veder ma stai attento
 se vie mercia chiusa dentro

71

Licin) Tutto intesi o Berenice
 non temer) B. (coi allistante
 sei ritorna a me da venti
 Lic. pria che scora questo giorno
 qui da te faccio ritorno

72

M^o Dunque sono carcerata
 nella stanza del prefetto
 provo in sen odio e diletto
 me lo sento dentro il cuore
 perdon chiedo mio signore

partono
entro me

73

(M^o Mar.) quoli affanni o Dio che fene
 fin non posso sopportare
 ora a lei vo parlare
 il mio amore) M^o (o mio prefetto
 ne sta male il fanciulletto

74

M^o Come mai) M^o (un gran tremore
 nella vita se alterato
 M^o quell'ingrati un fortunato
 M^o Marco Marco lasciami andare
 io lo vado a consolare
 i cristiani fuggono
 portati al carcere da
 Vitruvio

¹⁸⁰
prima ascolta mie parole
lei saper che questo cuore
sol per te arde d'amore
che rispondi) Mercia) o sarte ingrata
ferete miami Tu carcerata

¹⁸¹
No! sarai se Tu mi ami
per accetta non posso amore
epi tel vieta) mon (il mio signore
son cristiana e questa mano
fesso darla ma am cristiano

¹⁸²
sai per te o rifiutato
la patigio Berenice
ama lei vivi felice
e a me fin non pensare
io con gli altri voglio andare

¹⁸³
Ma perche cosi ostinata
sai sei sola in mia Balia
useresti Nellania
contro me eterno i Dio
salva Tu l'onore mio
Contano i cristiani
padre che in cielo stai
circondato di stelle
aiuta le Donzelle
nella sua purita

restano in
scena
mentre
che esitano
i cristiani
vane liam

¹⁸⁴
Li via cessate quei lamenti
fa Tu che vuoi) Li (via parlate
dove è Mercia) stf (or la mandate
qui da me) Li) ma dove andata
fate qui non hanno mai portata

¹⁸⁵
Lien. Diei il vero o mostro infame
dove sia dunque non sai
fa da quel di che la lasciai
fin non seppi e l'infelice
Li ora andia la Berenice) parte

¹⁸⁶
Mercia) Ti ripeto son cristiana
e per cio non sono amanti
io vorrei accontentarti

¹⁸⁷
Monco) Dunque miami) stf. (o mio prefetto
tigellin ti chiede) m (ai detto

¹⁸⁸
Li che ti chiede Tigellino
e lo manda a trazione
suei che Mercia sia in prigione
con quell'altu) Medico Beato
questo e i segno che mai dato

¹⁸⁹
che Berenice Dunque e vero
che il prefetto una cristiana
vuole amar) Ber (esso la ama
reo destino o giace ingrato
B e per lei mia rifiutato

Dal seno
si leva
una fiorella
cruce

partono

B non tener sarà un copriccio
un amore fateggiato
contro Marco sì severo
tu potrai all'ora
da colui) K (sapo ben farlo

85
Spero con gran sentimento
quando sagio sia di quella
mio divin quella fella
fai morir così il prefetto
ne ritorna a quest'affetto) *intim
marco*

86

M) da di nuovo ai Tui comandi
son mio cesare venuto
mio prefetto o ben saputo
che tu ami una cristiana
N) del mio cuor ella è sovrana

87

Così parla il mio prefetto
Così parla un cuor sincero
solo io Ti dico il vero
ma la tiene in tua magione
M) non è ver ella è in prigione

88

SP) Ma non sai che Berenice
lei Ti ama) M) (e che io fare
se il mio cuor non s'è ascoltato
il suo amor) B) (tu ne comanda
e alla morte lei condanna

89

M) mio divin grazia ti chiedo
tu lo sai tuo sempre amato
SP) per il Ben che mai sortato
ti acconsento ma ella deve
abbinrare la sua fede

M

SP

90
fatto loro nell'istante ~~andare~~
a veder di mercè amata) parte
non temere è condannata
e così potrai amare
il tuo Marco) B) (voglio sperare
partono

91

M) Marco) Mercia mia grande meraviglia
la tua grazia l'ho ottenuta
Mercia a che prego hai arinto
Marco) Tu la fede dei abbinrare
e così ti puoi salvare

92

fabi
Mercia ascolta) M) o già pensato
la risposta a te o signore
ti rifiuto te e lasciare
che ti porto: Ma al magazzino
sua morir che venir meno

93

M) Marco) Dunque Mercia sei decisa
alla morte vuoi andare
SP) Mercia mia un mi abbandonare
senza te o io farò
Me non temere o creatura

Me

M

Ma

M

Ma

94
ma chi è che tanta forza
vi dà a noi) M) (il Buon divin
Gode sta) fab) (a oggim vicino
che lui prega) M) (a me insegnate
a pregarlo come fate

95

ei Deridi o gran prefetto
 (Marco) No lo faccio per amore
 io di lei) M (omio signore
 che deo fare) fa (Dagli la Mano
 (Marco) Voglio essere cristiano)
 faranno

96

(Beruice) Ma forse tanto ne tarda
 il prefetto a ritornare
 (P. Marco) Tu o Licin vollo chiamare
 venga subito e sotterme
 (Beruice) e di mercia cosa avvenne

97

(Perone) Tigellino e Beruice
 temo assai quella gransetta
 (Beruice) mio signor farne vendetta
 su di loro e mercia ingrata
 fa che viva sia bruciata

98

(Perone) non temer sapro ben fare
 Tigellino incontinentemente
 tu prepara l'occorrente
 per la festa) Ty (omio signore
 non temer mi faro onore

99

(Perone) Dimmi cosa ne farai
 per la morte dei cristiani
 ne faro dei fuochi umani
 e vedrai il loro zelo
 (Perone) saliranno tutti al cielo

100

(Merica) Dimmi o Marco ai fenfati
 Cosa stai ora facendo
 (Marco) al mio cuore sto cedendo
 i suoi moti) e per tuo amore
 accetta vo' ogni dolore

101

(fab) allor dunque Ti Battezzo
 i nel nome del signore
 (Marco) io accetto e tu mio amore
 al buon Dio grazie rendiamo
 (fab) Marco Merica quanto vi amo

102

(Sti) e Tu eterno Dio
 accetti di buon cuore
 (Melos) Benedici l'amore
 (fab) di questa gioventu
 (fabio)

103

(Merica) Omnipossente Dio
 o Dio del ciel Beato
 (Marco) Così tu Mai premiato
 Tu mi donasti amor

104

(Li) Ma Te manda Perone
 (Marco) Tu vuoi dirmi il suo volere
 (Li) lui di Merica vuol sapere
 (Marco) Tu dirai al tuo sovrano
 lei non cambia io son cristiano

105

(Li) Ma Tu forse sei impazzito
 (Marco) O Licin da benno parlo
 (Li) vado tosto ad avvisarlo
 il mio Re) M. (e a Bere
 gli dirai che son feli

100
Mio signor Tu dei sapere
che la al carcere son stato
il prefetto ciò trovato
Cosa disse) Lir (quel insano
ancor li si fa cristiano

101
no non credo mi licimio
il prefetto sia cambiato
mio signor sie Battezzato
e contento esso si dice
e l'insulta Berenice

102
Tigellin molto ne temo
se il fin caro mi tradisce
la sua morte si esquisisce
dopo ciò con tuo diletto
rifarei un altro prefetto

103
ai ragione e nell'istante
vai al ciro a preparare
vò che insieme Dean Bione
lenfia coppia) B (o mio diletto
gli perdono) M (pregni insano

104
Berenice) mi perdono o Marco amato
io e son la fin tirania
in il mio ancor la tua condanna
senza te viver non lice
Cozi more Berenice) si uccide
e rimane

105
Ora Marco Tu arroganza
ne sarà presto domata
lenfia coppia sia portata
dell'arena e gli altri apresso
et dunque o Marco) M (lo confesso

106
M son cristiano e te abbonisco
Mostra Tigera spietata
sel di sangue sei assetata
de perdona Benete indigno
gli perdono) M (che tristo seguo

107
Tigellino via ti apresta
o licimio gli accostate
quella coppia insen legate
vedi o Dama a tuo dispetto
vò stragiare il fanciulletto

108
Merica per pietà quello solvate
stef io con te voglio morire
et tutti quanti Dean perire
et Merica Merica o tesoro
Merica) raccomandati al buon Dio

109
Fabio) miei fedeli insen pigliano
Melor) il buon Dio esse ciò creato
Marco) Fabio mio) M (o Marco amato
et Tigellin Tu devi fare
in maniera che parlare

110

l'ui non fona quella garte
 (erica) o Maria del ciel beata
 quella Bocca sia otturata
 da vialtri) M' o mueria mia
 lode a Dio lode a maria

111

ora il Neechio a lui davanti
 con quell'altro lo legate
 prima d'ora ne bruciate
 o mio Melos) Melos) o fabio amato
 sempre i Dio ne sia lodato

112

e tu o giovane fatuzia
 Bene osserva il rinnegato
 Ma che miro in sen a piantato
 uno stile il folle ardore
 sia ueliga per ~~l'uo~~ amore

113

Tigellino ma fere il fuoco
 non li brucia in quististanti
 e per forza degl'incanti
 che non moian or la mia spada
 nel suo sen si fara strada

114

padre che padre sei
 ascolta i tui figlioli
 Maria tu li consoli
 nell'ora del moni

Tigellino a mareo

121

Mostro ingrato l'uero
 con assepli rifiutato
 il Tuo amore) M' (Stono Na
 io sincero) Ty (do la donero
 sol per lei Tutto tramavo

122

Or che morta Berenice
 per la colpa dei cristiani
 giuro ai dei colle mie mani
 tutti quanti far morire
 (vit) mia signor Stami a sentire

123

(vit) Vadi qui un altro cristian
 dove esse giustigato
 non e vero) (vit) (sic se
 con il segno dei cristiani
 via legategli le mani

124

(vit) Ti seorgiuro o mio signore
 dei cristiani con la spia
 (vit) non ei credo) (vit) dunque sia
 messo sopra il fuoco ardente
 poi vedren se e innocente

125

sen per pietà) (vit) (Dai gli perdon
 eto anche lui dove morire
 e con eis che intendi dire
 che se a lui non dai la morte
 tu non vedi piu la corte

¹²⁷
Cosa dici o Tigellino

Sei pensar sono il sovrano

Sei un erupio un immane
uccidesti con la letto

Al Sai ti nominio prefetto

¹²⁷

Tigellino ege e libeti

~~Se epe tutti sono spenti~~

~~io ti nominio prefetto ricompensare ditte)~~

~~Sei nostro maledetto~~

~~Sei fuggi: e a me non lice~~

~~Vo raggiunger Berenice~~

colla spada
Si uccide

Tigellino
Al

Oche tutti sono spenti
io ti sa ricompensare
e ti voglio nominare
mio prefetto) ty (o nostro
parti tosto) epe (cosa e stai

Al) a combiere ty

egli e fanno l'ing

Dal dolor di Berenice

espresso amara) epe (e

ditte) ti conviene a Mene fuggi

Al) fuggo o dio) ty (o co

ti donato la mia

tu sei spenta: ora sia

e più vivere non lice

ti raggiunger o Berenice

Gab.)

T

Ty

Gab

T

Gab

Ty

Tigellino vuole uccide
tu mi senti nel momento
sai che marco sarà spento
or tra breve (Gaba) e la capiane
le condanna il rio d'Arone

si potrebbe pria il fatto
sia compiuto (sai morte
fensi o Gaba a la mia sorte
questo è vero) Ty) Dopo il prefetto
morirà il maledetto

quando Marco sia alla rina
e che a lui darai la morte
tu al popolo le forte
aspirai) Gab (non temera
sapò fare il mio dovere

(saspus
e Tigellu
contra

sono spenti

121

124

13) O Nerone l'ora è giunta
ti prepari oggi a morire
gab) ticellin son pronto) ty) aprire
tosto al popolo le porte
e a merone diamo morte

che mai sento e qual timore
io ne sento dentro il petto
liber) mio signore il mio affetto
per te noto) che si mio liberto
liber) via fuggim) che il passo è incerto

sa) sì ma certa è la tua sorte
ty) e ti aspettano le fiere
liber) ai il fulgore in tuo potere
ti deui) dare) e quale oltraggio
io morir non è coraggio

liber) allora dentro nella rena
tu dovrai certo morire
che) prodi o dei non è l'ardire
di calcare) liber) non aver timore
io tanto o mio signore) more

finalmente liberati
non ne siamo dal tiranno
gab) tu perfetto) fidel) e te faranno
nell' infero i gran sovrano
son contento e in corte andiamo) fine

1) padre mio fanno sapere
che ti turba in tal momento
sul tuo volto vedo spento
il sorriso) Re (o figlio amato
è in pericolo il mio stato

2) Cosa ardente e ch'è che ardisce
a insultarti nel tuo reno
il re Daric l'indegno
incenpar so' nostra terra
ci promette aspra guerra

3) di che temi: resistenza
noi foremo alle sue schiere
chiammi sotto le bandiere
i tuoi sudditi e vassalli
di castelli monti e valli

4) ben dicesti va e raduna
tutta quanta la mia gente
chiammi subito il più valente
lo farò mio capitano
anete a me amici la mano

7) Tu sei troppo giovinetto
padre mio avrei piacere
d'esserti anch'io cavaliere
e pugnar) Re (ebbene vai
tu di lor duce sarai) (parte)

6) prodi miei pronti alla guerra
sai meritate e la fortuna
tutto in noi oggi raduna
e arren maggiore gloria
riportar grossa vittoria

7) fanno d'or' tuoi star preparato
domattina al nuovo alba
partiremo) Re (o mio signore
pronti siamo non dubitare
che sapem bene affrontare) (parte)

8) Inguai figlio sei deciso
padre mio voglio andare
il nemico ad osservare
per scoprire lo suo intento
io d'io non son contento

9) ma perché) Re (perché ne temo
e tu ancor sei poco esperto
non temere sono certo
s' riuscire e padre amato
si compieva lo tuo fato) (parte)

10) Come mai farò a' voltrarmi
per scoprire ben il nemico
unidea: portare un fisco
presentarmi al gran sovrano
per scoprire tutto il piano

11

Ugo) fanna il fatto e se chi sei
 Ugo) non lo vedi uno scudiere
 Copo) cosa vuoi) ugo) il re vedere
 per portagli questo foglio
 del mio re) Copo) che fiero orgoglio

12

Copo) ben mi senti alla gran turda (Ugo)
 me andremo del mio sire
 Ugo) tutto quanto ho scoperto
 come amati e corrisposti
 e ancora i miei pensieri

13

Copo) magno sire a te presente
 un soldo qui tornato

14

Ugo) me a quale stato
 e tua patria) ugo) gran monarca (Paris)
 Velio o nome e Iannimareu

15

Ugo) fu mia patria e miei natali (Paris)
 chi ti manda e qual ragione (Ugo)
 Ugo) il padre lui mi impone
 che ti porti questo flicco
 per mostrarti degli e amici

16

Paris) degli a me pace ne chide
 degli chi non ridoluto
 fatti a me l'anno tributo
 e se lui vuol rifiutare
 venga incampo a contrastare

16

Ugo) gli farò noti i pensieri
 di te o re) Paris) or fuor andare
 al tuo re a raccontare
 di ciò che vedisti) Ugo) addio dovremo
 tutto vidi or via partiammo (Paris)

17

Paris) quole astro a me mi appare
 se tu sei cosa Terena
 Paris) coraglieri chi ti mena
 nel mio stato) ugo) e tu chi sei
 ora ascolta i detti miei

18

Paris) e il nome mio
 e di Paris unico prole
 tu sei bella quanto il sole
 cosa chiedi) ugo) il mio desio
 rimirarti e poi partire

19

Paris) prima il nome lo palese
 sono Velio: o fier cimento
 quanto e bella il mio tormento
 or n'augmenta (Paris) or dove vai
 al mio re) Paris) e come mai

20

Paris) tu venisti nel mio stato
 ugo) sono nunzio del mio regno
 Paris) fuor vedere il tuo disegno
 ugo) io non o nessun decreto
 sono nunzio e deo star aperto

21

Donque tu sei di ritorno
Dalla Tenda di mio padre
Tue parole son leggiadre) e se
mi consumo a sta a sentire
e mi ricordo del mio dire

22

Donque a te me piace tanto
parlare a una persona
cedere la corona
sio la verra) parole) e io nel cuore
sento tutto un gran timore

23

parti tosto o cavalieri
e ritorna alla tua terra
se i due homi vanno a guerra
non ti esponi a tal periglio
bene accetto il tuo consiglio) qd

24

padre mio son di ritorno
Caro figli vieni al seno
che vedesti) qd (vedi appieno
cavalieri arme e armati
tutti pronti e preparati

25

Di piu vidi dario altero
come festi) qd (gli ho parlato
Tuo scudier mi son chiamato
dice lui che sei dovuto
a pagargli a lui un tributo

26

R non e vero e na menzogna
a me dario niente a dato
col mio braccio o conquistato
questo trono e lui per brama
tributaris a lui mi offirma

27

u/ Donque tu sei nel diritto
riferirti alla tensione
della guerra) R. (lui l'impose
è maggior e la guerra
sua baldanza e le sue mura

28

u/ non tener l'aspettremo
nella valle larga e aperta
la vittoria a quasi certa
col suo grosso) qd (e noi sapere
o la guerra di accettare

29

R vuole guerra e guerra sia
chiama i prodi e i guerrieri
i più fidi i più sinceri
al tuo lato e io le renadre
seguirò) qd (partiranno o padre) qd

30

da fidi tutto in ordine sia
voi vedete la pianura
al di la stanno le mura
del nemico) qd (e grande stuolo
verso noi ne viene a volo

fai porti alla battaglia
 via si cora) poi (stolti insani
 cadrete a brani a brani
 ed ei re cadere tosto
 ugo fugnerò io al suo posto

fai grande araldo) ugo (è la risposta
 che ti porto del mio sire
 nostro infame tu ferire
 me dovrai) us (or ti difendi
 dai miei colpi assai tremendi

don quole forza o dio potente
 a nel braccio il giovanetto
 Ma chi dei) ugo (te lo già detto
 son l'araldo che a te veni
 e parlar liero teni

Capito sire mio già lora ingombra) anella
 e funesta il guerreggiare
 che cosa puoi dunque fare
 Cap se un consiglio non parrai
 si sospenda o magno sire

Re se il neccio non accettar
 ci conviene ritirare
 R fai bandiera bianca alzare
 ugo che mai vedo far liareudi
 don per un po' di sospendi

ugo io non sono qui disporre
 finia l'ordin no dal tron
 don mona per contento sono
 un araldo io ti prometto
 ritirarmi) ugo (io te l'accetto) s

ugo padre mio per questa notte
 la battaglia si sospenda
 torni ognuno alla sua tenda
 R figlio mio teno ininganno
 ugo non tener vigileranno) si tirano
 e la sua

Paris o mia ancella mia diletta
 già che giace ogni notte
 so saper del genitore
 che ne fu incampo andiamo
 parimente non teniamo

son le scelte separate
 e entor mezzo alla gente
 non e certo assai prudente
 a una donna) poi (io voglio an
 per poter bene osservare) fatto e
 L.O

sol chi Na la) poi (son parimente
 sol cosa vuoi e dove vai
 poi il mio padre) sol (intesi assai
 viene avanti al re menate
 suo doghe ne appagate). lo condu
 fur dell

Ma che veggio tu chi sei
 sono fulvio capitano
 Dove sono e quale arreno
 mi ritorna) fulv (or fusi seguire
 venni avanti dal mio sire

42

Sire mio re' na Donzella
 donde venni e essa brami
 di chi sei come ti chiammi
 faridina e il nome o Dio
 e Re Dario il padre mio

43

Tu venisti per spiare
 sono a morte capitata
 Voles andare coll'armata
 di mio padre) Re (o quanto e bella) ugo
 Come e' dolce una favella

44

Domatima al nuovo giorno (ugo)
 sulle mura tu verai
 e tuo padre vederai) Re (
 o meschina quale sorte
 non temere entrismoin corte) pr) (

45

Capitan desta le schiere
 che gia sorge alba novella
 desti ognuno lora e quella
 di fuggire e di tentare
 la vittoria) ugo (non lo sperare

Don) ma chi sei che tanto avanti
 la tua forza e il tuo valore
 ugo) sono ugo il mio furore
 proverai) Re (ferma o tiranno
 eiel che veggio) ugo (quale affanno

47

Re ti ritiri nellistante
 o furio tua figlia vrenno
 questo ferro nel suo seno
 io gli immergo) ugo (ferma o padre
 tu sospingi nostre squadre

48

Don Con Valere ascolta i detti
 di fia Tregua a fatti audiosi
 Re se concedi la sua mano
 eiel che sento) pr (non accettare
 prima a morte bramo andare

49

padre mio quale Pollia
 vuoi commette in questo giorno
 Re (il suo viso dolce adorno
 min vaghi e se non accetta
 su di lei farò vendetta

50

cederò per la mia figlia
 padre mio non mi lassare
 come faccio io a salvare
 la tua vita) faris (io non lo amo
 pria che almi la morte bramo

51
Re farai ugo
laverai stolta Donzella
vibrì il collo o Re spietato
per finta o padre amato
non la uccidi con furor
perché a me tu spezzi il core

52
Re
ma che dici ugo (anchio la amo
figlio ingrato e traditore
sai rivale al genitore
fari) ma qual voce interì mai
anchio tamo) ugo (e io tamo)

53
ug
quando venni nel tuo regno
sotto quel nome nominato
da quel tempo io t'ho amato
io ti vidi e ti parlai
e di te mi rammentarai

54
Dario senti o re con quoli accenti
che ti parla lo tuo figlio
bene ascolta un mio consiglio
Re non cedi voi indietreggiate
e voialtri li scacciate

55
ugo senti o padre ai risoluto
e non vuoi nulla cedere
Re stolto tu fai il tuo dovere
ugo lo farò padre tiranno
ma vedrai cosa tuo danno

56
ugo senti o Dario ti ritiri
eddio ne vengo Teo
Re quale arcano) ugo (o padre ecc
se tu quella forderai
il tuo figlio fin non ai

57
Re non mi importa) ugo (andiammo
non tener ritornere
R io coi miei ne basteremo
afrontarri e parizina
ne sarà vostra ruina) *scotter
entra lo*

58
ancella) come mai nessuna cosa
fin non giunge e parizina
da suo padre che vicina
non ritorna) Dario (o ora ancella
ancell) Come tenni quel novella

59
Dario) Ieri sar che parizina
di ritrova prigioniera
ancell Come ardemmo) Dario (quella sera
che venia incasa del padre
sinobatte nell'altre venare

60
ancell come mai tu lai la sciatto
forse forti perduto re
Dario ora ascolta il mio dolore
sio fugando alla battaglia
lucideva quella canaglia

11 Cosa pensi ora di fare
se ritenti ora la sorte
quel disegno dare morte
a mia figlia? ego (o mio portano
ora ascolta) dar (della il furore)

C2

bravo io di ritentare
di rientrare nel mio stato
ma se poi sarai osservato
tu ti perdi? ego (a me non importa
so strapparla viva o morta)

C3

Sara meglio pazientare
e seguire i nostri eventi
questo cuore ascolta e senti
come Tremma: io so partire
e salvarla o insieme morire

C4

Quunque parti? (sfa) al tuo giorno R
se non avete alcuna novità
in pericolo si trova
la mia vita e parolina
alla morte essa è vicina

C5

ego fatto mio re portano
fatto con fier dolore
fatto da per amore
il padre ucciderò) portar

Re Capitano osserva bene
regolar devi il mio stato
temo d'essere ingannato
ognun entra nel mio regno
io sapere il suo disegno

C7

Cof non tenete o magno sire
regolar saprò la corte

Re detto pena della morte
Inunque attento) Cof (o aspro dolo
quando fosse mio figlio lo

C8

= lo portarai a me portare
Cof mio signor lo degno arresta
R qual favella mai e questa
Cof se perdona o mio portano
fine non sei mio capitano

C9

ne farò malto in tua vece
fi ritiri alla camera
mio volere non si vieta
parti tosto nellistante
manda onnis a me davanti (Cof. forte
entra onne)

70

Re oggi onnis so premianti
perche sei fido e costante
Onnis parla pure e nellistante
e seguisci) Re (il capitano
degradar sei con tua mano

entra fulvis e viene seguito da amor

76

Maror) Magnus dicit sono pronto
è mia legge un tuo comando
R or di fulvis faudi il Brand
e le insegne e tutto avrai
Coptano mio sarai

77

O che Deo fere eccelsus dicit
Re la vedetta nel mio regno
di chi entra il suo disegno
falsarum e a te un appiglio
Onorio non tener fosse tuo figlio) tot.

78

R principessa a te ritorno
credo ben ci avrai pensato
fari vecchio insano e cellerato
io tabboro) Re (e io te amo
fari anzi te la morte bramo

79

R non morai per tua ventura
mannerai e a tuo dispetto
questa sera nel tuo letto
No giacer) to (non sarà mai
o me inorta vedrai) gli la ridue
mio stile

80

fari questo stil che tu ben vedi
se ti accosti nel tuo seno
se mi sporsi avrò il veleno
fu sottrarmi) R (datti face
spero tutto più fallace) factum)

76

Ugo or sian presso alla cittadella
Vi rivedo amate mura
penetran dentro e mia cura
colla morte il suo favore
saper tutto del mio amore

77

Ma qualcun sembra vedere
chi sia mai forse un viandante
ci occultiamo fra le piante
ma è Onorio il mio fidato
Dei mi son bene incontrato

78

Senti Onorio) on (chi mi appella
Ugo sono ugo il tuo padrone
Onorio) qui convien usar finzione
per finta vi nascondete
che di fulvis preda siete

79

Ugo io per forza voglio entrare
Oni dunque voi mi sapete il Brand
ostro padre di il comando
che entrate nella corte
siate messo fra ritorte

80

e perciò che a fulvis dice
quon poter della corona
bramerei una persona
rivedue) on (e come fare
Ugo intesa cosa posso entrare

81

ma se fai l'occhi scoperto
 de v. duca is ricetto
 vostro padre) or (se ai affetto
 tu per me) or (ebbem tentiamo
 ma nascosti molto sturmo

82

qui vostro amore separare
 rifate all'altra stanza
 suo amico) or (in vigilanza
 is starò ora tacete
 Donatuna mi direte

83

già ne donne: l'anne in pria
 si sottraggia - e al mio signore
 spiegherò con tanto ardore
 che se vuole il figlio amato
 e in casa addormentato) parte

84

già trascorso il terzo giorno
 e non o nessuna novità
 impensabile si trova
 la mia figlia e ugo regno
 or ti svelo il mio disegno

85

Cosa vni) andl) incoste entrare
 e vedere di tua figlia
 a qual parte tu t'appiglia
 non tener brece soggiorno
 starò là e farò ritorno) or

86

Or Magna sire ecco adempito
 il dover che a me affidasti
 Re cosa ecc) or (saper ti basti
 che tuo figlio fu arrestato
 e in mia casa rinchiuso

87

R Vane tutto e nell'istante
 qui tra ceppi sia portato
 Or non temere o sire amato
 se il valore e l'arte vale
 R ti farò mio generale

88

Or esso donne: o mio core
 lui come fu tanto buono
 ma inalsarmi voglio al trionfo
 via il rimorso non chinare
 or facciam nostro dovere

89

Or ugo sveglia) or (non tradito
 che facesti o vile ingrato
 Or io t'avevo bene avvertito
 ma tu stolto per amore
 or vedrai il tuo semitore

90

Or Magna sire eccoti il reo
 ribellato e a tradimento
 ne fuggi) R (or sei con tanto
 prosperai stolto fallone
 ugo C'è re fai compassione

Re Dei saper che farissima
mi rifiuta e io la amo
ugo fin parlare niente bramo
si compie la mia sorte
ecco padre Dami monte

92

Re Già nel carcere portato
messo dentro la portezza
meditare sua stoltezza
ben sapia: e farissima

già mena a me vicina) prende assomel) anell) di occlarmi la tua mente
47 ^{già} ^{anche prima}

Re or di' morte a suplicanti
vengo io sola donzella
fon mi fa ore tua favella
R Ma per forza ascolterai
Pa amo ugo e lo amai

94

R Tu lo sai che in mio potere
posso farne ciò che voglio

Pa su di non sfoja il tuo aglio
empio padre) R (unzerate
anche lei: or meditate)

95

anella giunta son corsa contrasti
me benigna la fortuna
già che splende in ciel la luna
bramo a dio far una preghiera
Re religiosa) ~~farim~~ (buona sera

R Dove vai con soleto
anella fo' preghiera al sommo dio
chiede grazie non per io

R e le ottieni) anella (questo e certo
a chi bussa è sempre aperto

97

Re n'arrei anchio tanto bisogno
anell. allora preghi e letterai

R se per me tu preferai
ti sarò riconoscente

anell) di occlarmi la tua mente
98

anell) Des sapere di qual sorte
quale grazie a te ti occorre

R Vie' na donna) anell (a son d'amore
le tue grazie: accontentare
ti potro' ma des parlarre

99

a colei che a te si ostina

R un'altra spina sento in core

anell) svela a me e io al signore
chiederò) Re) il figlio mio
mie rivale: anell) eterno idio

100

anell) non ti fo' assediare
de farlar non fo' a loro

R vane pure da costoro
e prometti oro e argento
per che me rendin contenta

1
Dove sono in quella casa
al castello rinzerati
che facisti (separati
sono loro) quell' (andiamo adesso
se via lifero idiffumesso

2
Nome pure e non tardare
la nessun sarai offeso
questo foglio ti fa illuso
la ogni oltraggio: al nuovo giorno
dopo a me farai ritorno) il Re/pate

3
Qui ti salvi o giurimetta
cosa chiedi tu a quest'ora
forse e giunta l'ultima
ma che veggio vuole affanno
Dentaspigera) quell' / fu cominciando

4
Forse finì e son venuta
forse fin non avere nota
anche ugo qui si trova
che venuto e per amore
la rimchiato il genitore

5
Dopo te andrò a visitarlo
e se accetta un mio consiglio
io ti traggio dal periglio
che farai) quell' (non domandare
devo tutto preparare

6
Di mio padre d'anni nova
e d' ugo) quell' (dunque la mi
se di fin saper tu brami
ma rimchiato il genitore
forse al figlio fatto amore

7
quella or da te chiedo licenza
per andare a l'altra stanza
fatti tu mi lasci) quell' (la speranza
mai non numer s'è contenta
il' sopra non ti spaventa) fatto cente

8
cuno forma il falso o buon faatello
quell' vedi osserva questo foglio
io v'anco d'eto quel foglio
consolare ogni cristiano
per voler del mio costume

9
On nome pure lifero e il falso
quell' a distanza ne starai
quando uscire mi vedrai
ma accompagna dal costume
che spiegar gli dei l'arcano) o' i' forte

10
quell' Ti dia pace il sommo Dio
ufo. padre mio con sfortunato
al buon Dio debbi esser grato
e nel cuor non ti turbare
finché vidi dei sperare

11
anell il voler del genitore
Sei compie o figlio grato
io non posso o padre amato
fidi in Dio d'io lascianti
ma ritorno a visitarti) forte e chun
onni

12
anella capitano Tu mi guidi
Deo parlar col tuo governo
on non mi regni) anell (presto andiamo
che o reggenza di parlare
on vado tosto a d'arrivare

13
anell non morano a Te ritorno
mesto assai assai dolente
ottenesti) anell (quasi niente
il tuo figlio accetterebbe
ma lei prima morirebbe

14
anell ripuntar su nostra via
Tu ne puoi) Re (spiega al momento
con a lor fare spavento
della morte) R (se ciò basta
anell Tu prepari una catasta

15
e al rogo metterai
luno e laltro insien legati
Dai miei amici circondati
impregnera e se non accetta
su di lei farai vendetta

16
R credi forse di riuscire
anell noi intanto preferiamo
il buon padre e ciò faremo
tuo volere) R (ebbene accetto
Darti un premio Ti prometto

17
R capitano il suo volere
fa che venga rispettato
lui comanda ogni soldato
gli ubbidisce) onni (non temere
sarà fatto il tuo volere) il re fa

18
anella per domani in sul tramonto
Tu prepari la catasta
onni (farò fare) an (ciò ti basta
or puoi andare a riposare
tanto io vado a pregare

19
Danni forse etuno e Dio
simile sono quasi impeto
dell'inganno nessun accorto
or si vada allalta impresa
Dugo e lei alla difesa

20
anella ugo ascolta) ugo ma che vuoi
- Voglio liberar tua vita
ugo Ma chi sei) sirope (gioia infinita
come fisti) anell (or siamo uniti
a quel foglio contenisti

21
farissima) anell' (e già al cuore
forti torto e al genitore
Dai moribondi il mio amore
non tener d'ora a reglar
guarda presto di tornare) ^{parte che} _{rimane}

22
cofano di gioielli avuti
e regusti o mio sorran
cio farò) case (che caso strano
mio signor pronto e già il loco
vederem voi due tra poco

23
prendi prima la fanciulla
voglio ancora riprovare
gli farò bene esserare
de ripinta ciò che aspetta
su d'lor la mia vendetta

24
non sei stanco d'insultarmi
perché a me non passi il petto
voglio darti amore e affetto
lo ripinto in pria la morte
che avuti per consorte

25
e la morte marinar
cangerai fusier seris
addio padre ugo addio
il mio figlio sia portato
sopra il rogo insiem legato

fori) ~~rego amato~~ 26

R sia bandato entro la torre
ancor lei ne sia bandata
Rausi) rivider la faccia amata
tra mi neghi) R (e mio serise
fra moria farò soffrire

27
Pu) padre addio addio mio amore
ci vedremo su nel cielo
anell) quanto tarda io veglio
R ecco i padri in comminate
tranabi i rei insiem legate

28
R come siamo consueti
voi mettervi dintorno
e voi fusco al grande forno
apusi) via tu e di) mi) o vecchio insano
sua dai fusco di tua mano

29
Noni fidi amici o via preghiamo
sia disfatta la catasta
Re Ma che fate) ugo (ora ti basta
stolto infame o non potrai
fini toccarla) R (che veggio mai

30
R Dove son sogno o son desto
o mio onorio) onorio (o sire aiuto
don legato) ugo (sei caduto
nel tranella teso a danno
mi dovrai dell'inganno

ugo sia disciolto le Donselle
e l'ancella tanta grata
ne sia tosto compensata

R mi' ingannasti ma morai
Doni prima tu ne cedrai

32

R Tutti quanti ferirete
Pa falle intorno che tu tanti
R Da mie man carrete d'anti
Don sia sia (acc) R (non ha voglia
Don allora mori e lasci il voglio

33

ugo per pietà) R (non ferite
Pa padre mio) R (feriti lontano
uy so baciare la tua mano
ke non lassrai prima la morte
Don lui se ucciso andiamo inerte

34

ugo Disponete ai grandi ubbi
l'alma sua cabbia riposo) le trasero via)
l'arini ugo amato) Doni (sia tuo d'oro
perche il morto e la corona
passa a sua degna persona

35

Dono Tuncorono gran regnante
dello stato di Tuo padre
ancor re delle mie denadre
ne sarai o lieta sorte
tu sei re delle due corte

Om mio signor tuo mi' perdona
ugo Ti sia tutto perdonato
Om la che fulvio s'concerato
~~sia altrettanto~~ ferite solo per tuo
perse il grado insieme l'onore

37

ugo venga fulvio in mia presenza
fulv ugo mio amato degno
ugo governar tu devi il regno
di mio padre andrai in corte
e avrai questa per consorte

38

Peri salvate o Dio salvate
la bontà nell'amore
che sempre in grato essere
nel mondo per averla

francesco